

I programmi della Rete 2 della TV per il '76-77



Tanti divi sotto un solo ombrello

Presentate in una lunghissima «passerella» le più significative produzioni della stagione

L'avvenimento è di notevole portata. La Rete 2 della televisione ha mandato in onda, martedì sera, una trasmissione di tre ore e mezzo sui programmi in preparazione per questa stagione dal titolo *Cou la partecipazione straordinaria di...*. Fatto del tutto insolito, e che va positivamente segnalato, il programma condotto dal giornalista Alfonso Ghilardi ha occupato l'intera serata televisiva, concludendosi, dopo quasi tre ore, intorno alla mezzanotte.

L'iniziativa ci sembra di notevole importanza perché, per la prima volta, la TV è preposta al ruolo pubblico comunicativo, inizialmente atteso — e questo pomeriggio — una risposta della Rete 2, quella cosiddetta «cattolica», con un'altra interminabile «passerella» di registi e autori cattolici. Nel tempo, però, di cui pure siamo rimasti, condividiamo certamente la scelta di offrire al telespettatore un bilancio preventivo della programmazione. Ma che senso ha questa gamma così puntuale, tutta sul divismo, sulla « novità » fine a se stessa, perfino sulla coda di tanti tabù (del linguaggio del sesso, dei gesti non avvistati, sulle idee da discutere? Solo una funzione promozionale? Pochino davvero.

Perpetuando, infatti, uno de

Il dramma di Ghelderode a Roma

GESÙ INCALZA BARABBA

Nello spettacolo del regista Quaglio è necessario un certo sforzo per rinvenire i motivi di attualità che il testo pur suggerisce



Avviatosi l'estate scorsa a San Miniato, la cittadina toscana che ormai dai trent'anni accoglie spettacoli d'ispirazione sacra in senso ampio, religiosa e morale, il cammino di Ghelderode allestito dalla cooperativa teatrale «Serenissima», prosegue nelle sale italiane. Barabba è adesso, alle Arti, col suo messaggio infuso di anarchismo protestante di pessimismo antropologico.

Per Ghelderode (1898-1962), scrittore belga di lingua francese e di cultura fiamminga (alludiamo, si capisce, a fattori prevalenti, ma non esclusivi, della sua personalità), Barabba è un ribelle sanguigno e spazzano, sia pure con pochi mezzi, compiendo un nemico di quell'ordine e di quella legge che, esercitando la violenza sui soggetti, devono essere combattuti con la violenza. Questo bandito, tuttavia, fa meno paura al potere di quelli che, come Gesù, il minore Gesù Cristo che, attraverso la sua predicazione, minaccia di mobilitare durevolmente, e in profondità, masse di diseredati. Quando, dunque, si tratta di scegliere di imporre tale scelta a una «chiesa» (cattolica e fanatizzata) fra «Cristo» e Barabba, le autorità ecclesiastiche chiudono un sorriso che altriimenti resterebbe solo un pur piacevole specchio per le allodole...

Per la cronaca, alla lunga trasmissione hanno partecipato, tra gli altri, Dario Fo, Franco Ruberti, Enzo Filippo e Lino Capolicchio che hanno allestito la commedia *Il guardiano di Pinter*, lo strepitoso Gigi Proietti che sarà protagonista di un recital con Giacomo Saccoccia e altri autori di una storia italiana attraverso i documenti fotografici. Roberto Benigni (che, chissà perché, Ghirelli ha presentato scherzosamente come un mezzo piano un mezzo «stretto») senza dire di suoi nomi, si è spacciato invece di TV Libere e della presunta capacità di Rete 2 di sembrare perfino «libera». E tanto è ardita... Alessandro Moresco, Domenico Modugno, Massimo Troisi e il suo studio di lavoro sulla vita di George Sand, Paola e Lucio Folli e Milena Vukotic, l'irripetibile Carmelo Bene, e poi ancora Vittorio Gassman, Enzo Cucchi, Renzo Rossimini, Dario Fo, Edmondo Dantini, Maria Monti, Milva, e i registi di vari programmi, fra cui Luigi Squarzina, Giorgio Streicher, Carlo Lizzani; i giornalisti Corrado Stajano e Mario Tassan, e molti altri. La musica. Hampton è un trombonista afroamericano non molto noto in Europa (anche se da tempo ormai vive a Parigi), ma di grande capacità tecnica e il suo gruppo, con il cantante e chitarrista John English, Bart e Erik Van Lier, e dalla sezione ritmica (basso, chitarra e batteria) del complesso «Kiss Singers Trio» propone una musica di piacevole ascolto e di sicuro effetto popolare.

La musica. Hampton è un trombonista afroamericano non molto noto in Europa (anche se da tempo ormai vive a Parigi), ma di grande capacità tecnica e il suo gruppo, con il cantante e chitarrista John English, Bart e Erik Van Lier, e dalla sezione ritmica (basso, chitarra e batteria) del complesso «Kiss Singers Trio» propone una musica di piacevole ascolto e di sicuro effetto popolare.

Felice Laudadio

NELLA FOTO: Rada Rassimov in una scena di *Procès a Maria Tarnowska*.

Protesta dei registi francesi per il sequestro del film di Jancsó

I registi francesiaderenti alla Società des réalisateurs de films hanno inviato a Miklós Jancsó un telegramma nel quale deploano il recente sequestro del film *Vizi privati pubbliche virtù*.

Il gruppo suonerà ancora per due settimane: poi sarà la volta di Marcello Rosa e quindi del rinnovato quartetto di Giovanni Tommaso.

p. gi.

I distributori di film e gli alti costi nel cinema

Oltre società di distribuzione cinematografica, c'erano aderenti all'ANICA (tutte le maggiori con esclusione dell'«Inatelleggiante» ente di Stato) e anche i giornalisti, i critici, i commentatori, e via di opporsi a qualsiasi aumento del prezzo d'ingresso nei cinema: b) di non concedere né finanziamenti, né produzioni a registi, attori o autori; c) di evitare che i costi di lavorazione, che sono stati sostanzialmente aumentati, dal loro agenti o rappresentanti; c) di potenziare invece tutte le produzioni cinematografiche italiane che oltre ad avere requisiti di artisticità e di commercialità, si avvagliano anche delle prestazioni di attori o autori di fama che sono disposti a paragonare i costi di lavorazione, e cioè a ridursi di circa il 50%.

Quanto all'aumento dei prezzi d'ingresso nei cinema, sarebbe stato bene che l'organizzazione di distribuzione fosse manifestata prima che generalizzata, scandalo nato avesse luogo.

ze del lavoro» attive nel settore a studiare provvedimenti i quali «riportino lo spettacolo cinematografico a costi equilibrati che permettano la realizzazione di film di qualità».

Che i costi del prodotto cinematografico stiano aumentati a dismisura, e cosa nota, l'argomento impone certo riflessione e conseguenti decisioni: da parte di tutti, meno che perciò si possa dire, dei commentatori del distributore privato, è che in esso manca il minimo senso di autocritica e che le responsabilità di tutta una politica (la quale ha il divismo tra le sue componenti strutturali) vengono attribuite allo stesso artificio.

Quanto all'aumento dei prezzi d'ingresso nei cinema, sarebbe stato bene che l'organizzazione di distribuzione

Segue l'invito alle «altre for-

Un appello di cineasti contro la repressione in Argentina

RAI

controcanaile

sul programma politico (condannato da loro) del candidato stesso.

Qui Biancacci dà forfait, che egli stesso ammette riferendo la propria esperienza sul Radiocorriere di questa settimana: «Alla fine della Convention, scrive Biancacci, quando Carter ottenne la nomination, mi recai conto che nella mia inchiesta avevo puntato più sul personaggio Jimmy Carter che sulla storia di come un uomo, un qualsiasi americano, può diventare presidente e un candidato essere elto presidente». Che è come dire che l'inchiesta, così come era stata concepita, è saltata, conservando tuttavia lo stesso titolo tematico, che nulla ha a fare con quanto abbiamo visto.

Biancacci, che aveva avuto la possibilità di poter seguire fin dalle «primarie» la vicenda di un aspirante alla presidenza e la fortuna d'aver centrato, fra i tanti iniziali appunti, quel personaggio, appunto, che avrebbe diventato il candidato che avrebbe dimostrato di essere un oscuro governatore del sud degli States, divenuto l'antagonista del presidente, in cui, nella storia di come un uomo, un qualsiasi americano, può diventare presidente e un candidato essere elto presidente».

Invece, come è indubbiamente chiaro, quei giornalisti che hanno portato a termine l'indagine, e un oscuro governatore del sud degli States, divenuto l'antagonista del presidente, in cui, nella storia di come un uomo, un qualsiasi americano, può diventare presidente e un candidato essere elto presidente».

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

L'appello — il cui testo è stato letto da Elias Condal — è stato scritto dal regista italiano, attualmente ospite di un altro grande successo a Reggio Calabria, e contiene, nella sua sostanza, la seguente polemica: «Il nostro governo, pur di difendere il suo monopolio multinationale, ha indotto i poveri uomini del Watertown, che abbiano mai investito la presidenza degli Stati Uniti.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione che l'uomo della strada americano, dopo il grande successo a Reggio Calabria, si è chiuso con il lancio di un appello del cineasta argentino e latino-americano esiliato in Italia.

Che il caso Watergate abbia rappresentato una svolta nella concezione